



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Criteria tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L. 28 dicembre 2015 n. 221

MANUALI E LINEE GUIDA



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L. 28 dicembre 2015 n. 221

Informazioni legali

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), le Agenzie Provinciali per la Protezione dell'Ambiente (APPA) e le persone che agiscono per loro conto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa Linea guida.

ISPRA - Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma

www.isprambiente.gov.it

ISPRA, Manuali e linee guida n. 145/2016

ISBN 978-88-448-0803-7

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Elaborazione grafica

ISPRA

Grafica di copertina: Sonia Poponessi - ISPRA

Coordinamento editoriale:

Daria Mazzella

ISPRA - Settore Editoria

30 luglio 2016

AUTORI:

Rosanna LARAIA (coordinatore), Valeria FRITTELLONI, Andrea Massimiliano LANZ, Irma LUPICA, Costanza MARIOTTA, Francesco MUNDO, Lucia MUTO, Marina VIOZZI

HANNO COLLABORATO:

Matteo LOMBARDI, Domenico MARCHESINI (ARPA Lombardia), Lorena FRANZ, Luca PARADISI (ARPA Veneto), Claudia ORLANDI (ARPA Friuli Venezia Giulia), Sabrina SICHER (ARPA Liguria), Michela PICCIONI (ARTA ABRUZZO), Salvatore DI ROSA (ARPA Campania) Arturo Fabio D'APRILE (ARPA Puglia), Gaetano SANTARSIA (ARPA Basilicata), Clemente MIGLIORINO, Pasqualino CERMINARA (ARPA Calabria), Claudio BONDI (ARPA Toscana)

Si ringrazia per la collaborazione fornita: Patrizia D'ALESSANDRO



INDICE

1. APPROCCIO METODOLOGICO	7
2. PREMESSA	9
3. RIFIUTI NON AMMESSI IN DISCARICA	11
3.1 Rifiuti non ammessi ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 36/2003	11
3.2 Divieti di smaltimento in discarica fissati dalla normativa di settore per specifici flussi di rifiuti	19
3.2.1 Veicoli fuori uso	19
3.2.2 Pile e accumulatori.....	20
3.2.3 Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	21
3.2.4 Rifiuti di imballaggio	22
3.2.5 Mercurio metallico (codice EER 160307*).....	22
4. RIFIUTI URBANI	23
4.1 Rifiuti da raccolta differenziata	23
4.2 Rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti da spazzamento.....	24
4.2.1 Procedura di infrazione n. 2011/4021.....	24
4.2.2 Circolare del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare 6 agosto 2013	25
4.2.3 Trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti da spazzamento.....	25
5. RIFIUTI SPECIALI	28
5.1 Rifiuti fangosi e di altri rifiuti che richiedono un trattamento di disidratazione	28
5.2 Rifiuti prodotti da impianti trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	31
5.3 Altre tipologie di rifiuti biodegradabili.....	32
5.4 Rifiuti a matrice organica	35
5.5 Rifiuti stabili e non reattivi	36
5.6 Rifiuti di imballaggio contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (150110*).....	37
5.7 Rifiuti di amianto e contenenti amianto.....	37
6. RIFIUTI DA SOTTOPORRE A VALUTAZIONE CASO PER CASO	38
APPENDICE – FREQUENZE DI ANALISI	50
BIBLIOGRAFIA	51



1. APPROCCIO METODOLOGICO

La presente linea guida è finalizzata a fornire criteri tecnici di supporto all'implementazione dell'articolo 7 comma 1, lettera b), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo al pretrattamento dei rifiuti da allocare in discarica.

Sulla base delle disposizioni normative, illustrate nel paragrafo 2, sono state in primo luogo individuate le finalità del pretrattamento.

Per diverse tipologie di rifiuti, il d.lgs. n. 36/2003 (articolo 6) e, in generale, la normativa di settore prevede espliciti divieti di smaltimento in discarica. Per tali rifiuti, individuati nel paragrafo 3 delle presenti linee guida, non è pertanto, necessario individuare criteri tecnici.

Coerentemente con i criteri di classificazione di cui all'articolo 184 del d.lgs. n. 152/2006, la linea guida tratta separatamente i rifiuti urbani (paragrafo 4) dai rifiuti speciali (paragrafo 5).

Per stabilire i criteri da applicare, ai fini della valutazione dell'efficacia del pretrattamento o, eventualmente, della non necessità dello stesso i rifiuti, sono stati distinti in base alle specifiche caratteristiche, nelle seguenti tipologie principali:

- rifiuti che possono richiedere, in funzione dello stato fisico, un trattamento di disidratazione;
- rifiuti biodegradabili e putrescibili;
- rifiuti a matrice organica;
- rifiuti a base di amianto o contenenti amianto

Nel paragrafo 6 sono, infine, individuati i rifiuti non direttamente riconducibili a una delle suddette tipologie, per i quali la valutazione andrà effettuata caso per caso.

L'approccio metodologico adottato per la predisposizione delle presenti linee guida si basa sullo schema decisionale riportato in figura 1.